

COMUNE DI MORRO D'ORO

PROVINCIA DI TERAMO

**NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO
DELLA GESTIONE ANNO 2019**

IL CONTO DEL BILANCIO

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo consiliare sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, per quanto riguarda sia il contenuto sia la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*" (D.Lgs. n. 126/14).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità e i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista e attuata nell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – Integrità).

CONTO DEL BILANCIO

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine a utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività.

Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché si inserisce in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo.

Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV). Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo. Il risultato di amministrazione viene evidenziato nella tabella che segue.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.639.196,96
RISCOSSIONI	(+)	538.009,13	2.973.261,68	3.511.270,81

PAGAMENTI	(-)	607.433,81	2.642.008,01	3.249.441,82
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.901.025,95
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.901.025,95
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.712.756,26	591.918,96	2.304.675,22
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	581.156,59	793.247,61	1.374.404,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			40.559,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			99.708,64
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			3.691.028,72

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	1.100.617,15
Fondo anticipazioni liquidità	
Fondo perdite società partecipate	5.000,00

Fondo contenzioso		192.835,00
Altri accantonamenti		22.536,00
	Totale parte accantonata (B)	1.320.988,15
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		102.288,17
Vincoli derivanti da trasferimenti		395.471,86
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		249.289,41
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		9.756,00
Altri vincoli		339.948,45
	Totale parte vincolata (C)	1.096.753,89
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	199.859,17
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.073.427,51
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione	3.234.058,03	3.374.120,71	3.691.028,72
Gestione di competenza	713.784,30	413.537,53	129.925,02
Gestione dei residui	2.520.273,73	2.960.583,18	3.561.103,70

Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia

esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi).

La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti diverse da quelle vincolate. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	1.100.617,15
Fondo anticipazioni liquidità	
Fondo perdite società partecipate	5.000,00
Fondo contenzioso	192.835,00
Altri accantonamenti	22.536,00
Totale parte accantonata (B)	1.320.988,15
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	102.288,17
Vincoli derivanti da trasferimenti	395.471,86
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	249.289,41
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	9.756,00
Altri vincoli	339.948,45
Totale parte vincolata (C)	1.096.753,89
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	199.859,17

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.073.427,51
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Gestione di competenza a rendiconto

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti e impegni.

A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

Corrente	€ 2.852.947,00	€ 2.932.855,16	-€ 79.908,16
Investimenti	€ 816.479,77	€ 1.105.939,99	-€ 289.460,22
Movimento di fondi	€ 123.330,11	€ 123.330,11	€ -
Servizi per conto di terzi	€ 953.300,00	€ 953.300,00	€ -
AVANZO DI AMM.NE	€ 51.807,92		€ 51.807,92
FPV	€ 317.560,46		€ 317.560,46
TOTALE	€ 5.115.425,26	€ 5.115.425,26	€ -
to di competenza 2019 (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	€ 2.700.776,02	€ 2.448.736,08	€ 252.039,94
Investimenti	€ 364.080,49	€ 486.195,41	-€ 122.114,92
Movimento di fondi	€ 113.330,11	€ 113.330,11	€ -
Servizi per conto di terzi	€ 386.994,02	€ 386.994,02	€ -
AVANZO DI AMM.NE	€ 51.807,92		€ 51.807,92
FPV	€ 317.560,46	€ 140.268,25	€ 177.292,21
TOTALE	€ 3.934.549,02	€ 3.575.523,87	€ 359.025,15

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		STANZ.FINALI	ACC/IMP
a) FPV Parte corrente	(+)	90.303,56	90.303,56
b) Titolo I - Entrate tributarie	(+)	1.935.513,71	1.939.787,21
c) Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	236.723,59	198.382,23
d) Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	680.709,70	562.606,58
A) Totale Entrate (a+b+c+d)	(=)	2.943.250,56	2.791.079,58
e) Entrate titolo 4.02.06	(+)		0,00
f) Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	29.744,56	29.744,56
g) <i>Avanzo applicato alle spese correnti</i>	(+)	19.349,16	19.349,16
h) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(+)		0,00
i) Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)		0,00
B) Totale rettifiche Entrate correnti (e-f+g+h+i)	(=)	-10.395,40	-10.395,40
E1) TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTE (A+B)	(=)	2.932.855,16	2.780.684,18
j) Titolo I - Spese correnti	(+)	2.812.832,97	2.369.273,75
k) FPV – Parte corrente (di spesa)	(+)	40.559,61	40.559,61
l) Titolo IV - Rimborso di prestiti	(+)	79.462,58	79.462,33
C) Totale Spese titoli I, IV (j+k+l)	(=)	2.932.855,16	2.489.295,69
m) Titolo II MacroAgg. 04 – Altri Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
n) FPV – Parte corrente (di spesa) – Tit. 2.04	(+)		0,00
o) Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)		0,00
p) Entrate da accensione di prest. Dest. A estins. Anticip. dei prestiti	(+)		0,00
D) Totale rettifiche Spese correnti (l+m+n+o+p)	(=)		0,00
S1) TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (C+D)	(=)	2.932.855,16	2.489.295,69
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (E1-S1)	(=)	0	291.388,49
Risorse accantonate di parte corrente	(-)		151.109,91
Risorse vincolate di parte corrente	(-)		87.648,83
Variazione Accantonamenti di parte corrente	(-)		-4.344,05
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	(=)		56.973,80

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata). I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il prospetto seguente mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		STANZ.FINALI	ACC/IMP
a) FPV Parte capitale	(+)	227.256,90	227.256,90
b) Titolo IV - Entrate in conto capitale	(+)	816.479,77	364.080,49
c) Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	123.330,11	113.330,11
d) Titolo VI - Entrate da accensione di prestiti	(+)		0,00
<i>A) Totale Entrate (a+b+c+d)</i>	<i>(=)</i>	<i>1.167.066,78</i>	<i>704.667,50</i>
e) Titolo 5.02 – Riscossioni crediti di breve termini	(-)		0,00
f) Titolo 5.03 – Riscossione crediti di medio lungo termine	(-)		0,00
g) Titolo 5.04 – Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	123.330,11	113.330,11
h) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(-)		0,00
i) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)		0,00
l) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	29.744,56	29.744,56
m) Entrate da accens. di prest. destin. a estinz. Anticip. di prestiti	(-)		0,00
n) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	32.458,76	32.458,76

<i>B - Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-e-f-g-h-i+l-m+n)</i>	(=)	-51.126,79	-51.126,79
E2) TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A+B)	(=)	1.115.939,99	653.540,71
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	1.006.231,35	486.195,41
FPV – Parte capitale (di spesa)	(-)	99.708,64	99.708,64
<i>C) Totale Spese titolo II - FPV</i>	(=)	906.522,71	585.904,05
o) Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
p) Titolo 3.01 – Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
<i>D) Totale rettifiche spese Bilancio investimenti(-o+p)</i>	(=)	0,00	0,00
S2) TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (C-D)	(=)	906.522,71	585.904,05
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI		209.417,28	67.636,66
Risorse accantonate di parte capitale	(-)		0,00
Risorse vincolate di parte capitale	(-)		-105.845,80
Variazione Accantonamenti di parte capitale	(-)		0,00
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CAPITALE	(=)		-38.209,14

Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento).

Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dal responsabile finanziario.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	2.639.196,96		2.639.196,96
Riscossioni	538.009,13	2.973.261,68	3.511.270,81
Pagamenti	607.433,81	2.642.008,01	3.249.441,82
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.569.772,28	331.253,67	2.901.025,95
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			2.901.025,95

Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi è stata fatta dai responsabili dei servizi con proprie determinazioni e successivamente approvata dalla Giunta con delibera n. 31 del 21.05.2020. Queste attività hanno permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	1.540.293,13	1.528.420,46	-0,77 %
Risultato del Bilancio investimenti	714.296,26	695.710,36	-2,60 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	26.634,57	26.634,57	0,00 %
TOTALE	2.281.223,96	2.250.765,39	-1,34 %

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	807.251,05	768.734,80	-4,77 %
Risultato del Bilancio investimenti	335.039,47	333.406,37	-0,49 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	86.449,23	86.449,23	0,00 %
TOTALE	1.228.739,75	1.188.590,40	-3,27 %

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una oculata valutazione dei flussi finanziari e integrate anche da considerazioni di tipo economico.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

L'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere. Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli.

ENTRATE	ANNO 2019			
DESCRIZIONI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME ACCERTATE	%
AVANZO	31.321,65	51.807,92	51.807,92	1,32
F.P.V. PARTE CORRENTE	80.306,84	90.303,56	90.303,56	2,30
F.P.V. PARTE CAPITALE	72.105,40	227.256,90	227.256,90	5,78
TITOLO 1	1.914.221,71	1.935.513,71	1.939.787,21	49,30
TITOLO 2	233.476,30	236.723,59	198.382,23	5,04
TITOLO 3	665.684,91	680.709,70	562.606,58	14,30
TITOLO 4	378.126,58	816.479,77	364.080,49	9,25
TITOLO 5	0,00	123.330,11	113.330,11	2,88
TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	953.300,00	953.300,00	386.994,02	9,83
TOTALE GENERALE	4.328.543,39	5.115.425,26	3.934.549,02	100,00
SPESE	ANNO 2019			
DESCRIZIONI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME IMPEGNATE	%
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	2.816.754,76	2.812.832,97	2.369.273,75	66,26
F.P.V. PARTE CORRENTE	0,00	40.559,61	40.559,61	1,13
TITOLO 2	423.869,31	1.006.231,35	486.195,41	13,60
F.P.V. PARTE CAPITALE	57.684,32	99.708,64	99.708,64	2,79
TITOLO 3	0,00	123.330,11	113.330,11	3,17
TITOLO 4	76.935,00	79.462,58	79.462,33	2,22
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	953.300,00	953.300,00	386.994,02	10,83
TOTALE GENERALE	4.328.543,39	5.115.425,26	3.575.523,87	100,00

Le entrate tributarie

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip. 101), le compartecipazioni di tributi (Tip. 104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip. 301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip. 302).

Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Imposte, tasse e proventi assimilati			
<i>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</i>	1.450.513,71	1.454.923,53	0,003040178
Fondi perequativi			
<i>Totale fondi perequativi</i>	485.000,00	484.863,68	-0,000281072
Totale entrate Titolo I	1.935.513,71	1.939.787,21	0,002207941

I trasferimenti

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) e i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente.

La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti

Descrizione	Stanziam. finali	Accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	233.476,30	198.382,23	-0,150311059
Trasferimenti correnti da Famiglie			#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese			#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo			#DIV/0!
Totale trasferimenti	233.476,30	198.382,23	-0,150311059

Le entrate extra-tributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

Descrizione	Stanziam. finali	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	437105,92	438411,72	
Totale Tip. 30100	-	-	#DIV/0!
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	44.846,00	32.207,74	
Totale Tip. 30200	-	-	#DIV/0!
Tip. 30300 Interessi attivi			
Totale Tip. 30300	-	-	#DIV/0!
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale			
Totale Tip. 30400	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti	198.217,78	91.986,48	
Totale Tip. 30500	-	-	#DIV/0!
Totale entrate extra tributarie	-	-	#DIV/0!

Le entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziamenti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale			#DIV/0!
Contributi agli investimenti	813.041,77	357.610,96	-0,560156719
Altri trasferimenti in conto capitale			#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.438,00	6.469,53	0,881771379
Altre entrate in conto capitale			#DIV/0!
Totale entrate in conto capitale	816.479,77	364.080,49	-55%

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400).

Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Alienazione di attività finanziarie			#DIV/0!
Riscossione di crediti di breve termine			#DIV/0!
Riscossione di crediti di medio-lungo termine			#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	123.330,11	113.330,11	-0,0810832
<i>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	123.330,11	113.330,11	-8%

Assunzioni di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti.

--

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli.

Rendiconto 2019 (Riepilogo titoli)		Stanziam. finali	Impegni comp
Titolo I	Spese correnti	2.853.392,58	2.369.273,75
Titolo II	Spese in c/capitale	1.105.939,99	486.195,41
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	123.330,11	113.330,11
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	79.462,58	79.462,33
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere		
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	953.300,00	386.994,02
TOTALE		5.115.425,26	3.435.255,62
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			
TOTALE SPESE		5.115.425,26	3.435.255,62

Costo del personale

La spesa per il personale, data la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto **rispetta/non rispetta** i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e **richiede/non richiede alcun** intervento correttivo.

Personale	Rendiconto
(Forza lavoro e spesa complessiva)	2019
Forza lavoro (numero)	15
Totale	
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	22
Dipendenti di ruolo in servizio	14
Dipendenti non di ruolo in servizio	1
Totale	
Spesa corrente e personale a confronto (importo)	
Spesa per il personale complessiva	696.294,44
Spesa corrente complessiva	2.369.273,75

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse ed il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra-tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti).

La situazione è rappresentata nel prospetto che segue.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)	Rendiconto 2019
Consistenza iniziale (+)	2.222.643,30
Nuovi prestiti (+)	
Prestiti rimborsati (-)	79.462,33
Estinzioni anticipate (-)	
Altre variazioni da specificare	2.596,44
Totale consistenza finale 31.12	2.143.180,97

Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti.

L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore.

L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto).

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Parziale	Totale	
TITOLO I - accertamenti anno 2019	2.236.102,75		
TITOLO II - accertamenti anno 2019	237.831,32		
TITOLO III - accertamenti anno 2019	588.038,78		
Totale Entrate Correnti anno 2019		3.061.972,85	
	10%	Entrate Correnti anno 2019	306.197,28
Quota interessi da rimborsare al 31 dicembre		2020	111.179,80
Quota interessi disponibile			195.017,48
		% incidenza	6,37 %

Le spese in conto capitale: gli investimenti

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale.

<i>Rendiconto 2019 (In conto capitale)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<i>Tributi in conto capitale a carico dell'ente</i>			
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	915.739,99	299.451,32	
<i>Contributi agli investimenti</i>	190.200,00	186.794,59	
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>			
<i>Altre spese in conto capitale</i>			
TOTALE	1.105.939,99	486.245,91	

Modalità di finanziamento degli investimenti

Le fonti a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate e accertate in esercizi precedenti.

ND	Fonti di finanziamento	2019	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	29.744,56	30%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	35.442,86	36%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale		0%
8	Avanzo di amministrazione	32.458,76	33%
9	Fondo pluriennale vincolato	277.256,90	#DIV/0!
TOTALE MEZZI PROPRI		97.646,18	100%
9	Mutui passivi		#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari		#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento		#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO		-	#DIV/0!
TOTALE		97.646,18	

Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie.

<i>Rendiconto 2019 (Incremento di attività finanziarie)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<i>Spese per acquisizione di attività finanziarie</i>			
<i>Concessione crediti di breve termine</i>			
<i>Concessione crediti di medio-lungo termine</i>			
<i>Altre spese per incremento di attività finanziarie</i>	123.330,11	113.330,11	
TOTALE	123.330,11	113.330,11	

Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti.

<i>Rendiconto 2019 ((Rimborso di prestiti)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<i>Rimborso di titoli obbligazionari</i>			
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>			
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	79.462,58	79.462,33	
<i>Rimborso di altre forme di indebitamento</i>			
<i>Fondi per rimborso prestiti</i>			
TOTALE	79.462,58	79.462,33	

Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, e indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

Nel prospetto che segue si rilevano le partecipazioni detenute dall'Ente.

1. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali partecipati

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI¹	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Cirsu spa in fallimento	0			16,6%
Innovazione spa in liquidazione	0			1%
Ruzzo reti spa	2.697.711,97			2,27%
Gal Terreverdi Teramane				1%
Asmecom soc.consortile a r.l.				0,129 %

Per quanto riguarda **CIRSU** , con sentenza del tribunale di Teramo n. 91 del 10/9/2015, su ricorso promosso da Abruzzo Igiene Ambientale (AIA) s.p.a., la società è stata dichiarata fallita. *In data 28.04.2017 è stato depositato decreto ai sensi dell'art. 129, comma 2 L.F. In data 19.07.2017 è stato emesso dal tribunale di Teramo decreto di omologazione del concordato fallimentare*

La società **Innovazione spa** è in liquidazione volontaria e le procedure non sono allo stato attuale ancora concluse. Per entrambe le società si è ritenuto prudenzialmente di svalutare le partecipazioni detenute. In data 31/03/2016 l'Ente ha approvato con decreto Sindacale, la relazione sui risultati conseguiti nel piano di razionalizzazione trasmesso alla Corte dei Conti con Nota Prot. 2199

¹ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

Con delibera di C.C.35 del 21/11/2016 il Comune di Morro D'oro ha aderito alla Società consortile a responsabilità limitata, senza fini di lucro, denominata "GAL Terreverdi Teramane", con una quota di capitale sociale pari a € 1.500,00 che rappresenta l'1 % del medesimo .

Si tratta di un partenariato pubblico-privato previsto dalla normativa comunitaria che consente di accedere a fondi comunitari per lo sviluppo locale del proprio ambito territoriale, necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali e della produzione di servizi di interesse generale non diversamente ottenibili in altro modo, né dalle altre società partecipate, né dal mercato, pertanto rappresenta partecipazione essenziale ai sensi del D.lgs 19/08/2016 n. 175.

Con delibera di C.C. n. 19 in data 26/06/2018 sono state acquistate quote societarie della società consortile a r.l. **Asmecom** per adesione alla centrale Unica di committenza in house ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50. Sono state versate € 542,70 (in base al n. abitanti al 31.12.2017 pari a 3618 per € 0,15)

Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento di consiglio Comunale n. 29 del 28/09/2017 l'Ente *ha provveduto* entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse

L'esito di tale ricognizione:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 31.10.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 31.10.2017;

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 43 del 27/12/2019 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2019), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 **ovvero** non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione, preso atto della proroga concessa agli adempimenti degli enti a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 non è stato ancora comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 26.03.2019 prot. 2847;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016

Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione	Note
Cirsu spa	9.853,03	0	=====		Dichiarata fallita
Ruzzo Reti spa	==	=====	=====		
Teramo Innovazione srl in liquidazione	===	===			In liquidazione volontaria

Osservazioni: Al momento della redazione del presente prospetto sono pervenute Note di risposta solo da parte di Asmel Consortile s.c.a.r.l. prot. n. 3173 del 13.04.2020 , Gal terreverdi colline Teramane Prot. n. 4085 del 20.05.2020 .

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
Ato n. 5 Teramano	//	210.109,48	=====	

* In data 19/11/2010 l'Ente ha provveduto alla rinegoziazione dei mutui delle Posizioni n. 428658100 n. 4415736/00 e n. 4415736/01, pertanto la scadenza degli stessi è aggiornata alla data del 31/12/2040, come da prospetto già allegato nella ricognizione anno 2012.

*Importo accreditato con provvisorio di entrata n. 136-137 del 30.01.2019

Con delibera di 94 del 17.09.2019 è stato sottoscritto un accordo di rateizzazione con Ruzzo Reti spa per incasso quote mutui da servizio idrico integrato a tutto il 2017, per complessivi 159.349,32 da versarsi in due rate annuali scadenti marzo e novembre di ciascun anno fino al 31.03.2025.

Al 31.12.2019 non risulta versato alcuna rata.

**In data 24.04.2020 è stato accreditato l'importo di € 13.279,11 quale prima rata di rateizzazione

Costo dei principali servizi offerti al cittadino

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni .

Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, la percentuale di copertura si è assestata al 33,27%

La situazione è come riportata nel prospetto che segue.

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale le tariffe e le contribuzioni sono state approvate con deliberazione n. 25 in data 12.03.2019

Servizio	Entrate accertate	Spese impegnate	% di copertura delle spese con le entrate
Refezione scolastica	45.591,04	79.500,00	57,30
Utilizzo impianti sportivi	4.910,00	72.274,38	6,70
Totale	50.501,04	151.774,38	33,27

Relativamente ai servizi pubblici a rilevanza economica :

Con deliberazione n. 26 in data 12.03.2019 sono stati approvati i costi dei servizi e individuata una percentuale di copertura media del 22,73%

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 23,3%, come si desume dal seguente prospetto:

Servizio	Entrate accertate	Spese impegnate	% di copertura delle spese con le entrate
Illuminazione privata	27.216,90	29.089,36	93,5
Trasporto scolastico	21.100,00	177.402,15	11,80
Totale	48.316,90	206.491,51	23,3

SERVIZI PRODUTTIVI

Con deliberazione n. 26 in data 12.03.2019 sono stati approvati i costi dei servizi produttivi e individuata una percentuale di copertura media del 106,98%

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 112,8%, come si desume dal seguente prospetto:

Servizio	Entrate accertate	Spese impegnate	% di copertura delle spese con le entrate
Farmacia comunale	240.269,82	212.928,82	112,8

Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)			
Missioni	Previsione		FPV/U 2.019,00
	FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	40.559,61		40.559,61
02-Giustizia			
03-Ordine pubblico e sicurezza			
04-Istruzione e diritto allo studio		13.387,18	13.387,18
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			
07-Turismo			
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa		28.637,14	28.637,14
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente			
10-Trasporti e diritto alla mobilità			
11-Soccorso civile			
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
13-Tutela della salute			
14-Sviluppo economico e competitività			
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
19-Relazioni internazionali			
20-Fondi e accantonamenti			
50-Debito pubblico			
60-Anticipazioni finanziarie			
99-Servizi per conto terzi			
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	40.559,61		
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)		42.024,32	
Totale FPV/U stanziato			82.583,93

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U).

Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio.

Il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo).

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente e investimenti.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata		Rendiconto 2019
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente 2019 (FPV/E)	+	90.303,56
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti 2019 (FPV/E)	+	227.256,90
Totale		

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo. L'ammontare dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio.

Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuato adottando una delle metodologie di calcolo previste dalla norma.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, **non richiede** un intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità		Rendiconto 2018
Tribute e perequazione	+	831.859,20
Trasferimenti correnti	+	208.592,69
Entrate extratributarie	+	2.306,38
Entrate in conto capitale	+	57.858,88
Riduzione di attività		
Totale		1.100.617,15

Obiettivo di finanza pubblica

Come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Si considera perciò che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

La situazione evidenziata dal prospetto seguente è **equilibrata**:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		ACC/IMP
q) FPV Parte corrente	(+)	90.303,56
r) Titolo I - Entrate tributarie	(+)	1.939.787,21
s) Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	198.382,23
t) Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	562.606,58
A) Totale Entrate (a+b+c+d)	(=)	2.791.079,58
u) Entrate titolo 4.02.06	(+)	0,00
v) Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	29.744,56
w) <i>Avanzo applicato alle spese correnti</i>	(+)	19.349,16
x) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(+)	0,00
y) Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00
B) Totale rettifiche Entrate correnti (e-f+g+h+i)	(=)	-10.395,40
E1) TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTE (A+B)	(=)	2.780.684,18
z) Titolo I - Spese correnti	(+)	2.369.273,75
aa) FPV – Parte corrente (di spesa)	(+)	40.559,61
bb) Titolo IV - Rimborso di prestiti	(+)	79.462,33
C) Totale Spese titoli I, IV (j+k+l)	(=)	2.489.295,69
cc) Titolo II MacroAgg. 04 – Altri Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
dd) FPV – Parte corrente (di spesa) – Tit. 2.04	(+)	0,00
ee) Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	0,00
ff) Entrate da accensione di prest. Dest. A estins. Anticip. dei prestiti	(+)	0,00
D) Totale rettifiche Spese correnti (l+m+n+o+p)	(=)	0,00
S1) TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (C+D)	(=)	2.489.295,69
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (E1-S1)	(=)	291.388,49
Risorse accantonate di parte corrente	(-)	151.109,91
Risorse vincolate di parte corrente	(-)	87.648,83
Variazione Accantonamenti di parte corrente	(-)	-4.344,05
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	(=)	56.973,80

Parametri di deficit strutturale

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	MORRO D'ORO	Prov.	T E
		Barrare la condizione che ricorre	

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	---------------

L'ente pertanto Non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno.

Dalle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio si evidenzia che alla data odierna **non ci sono** passività pregresse da segnalare o debiti fuori bilancio non riconosciuti, come meglio evidenziato nella tabella che segue:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		

Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	-	-

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico rappresenta il conto di riepilogo di tutti i componenti positivi e negativi, che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio: in esso trovano allocazione i saldi positivi o negativi di tutti i conti di reddito (proventi, costi ed oneri) riferibili al periodo. Il saldo del Conto Economico rappresenta il Risultato Economico dell'Esercizio che, se di segno positivo, evidenzia l'utile della gestione, se di segno negativo, la perdita.

Costituiscono componenti positivi del conto economico i tributi, i contributi perequativi, trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, i proventi straordinari le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, il godimento di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico del Comune, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Lo schema di Conto Economico si presenta caratterizzato da una struttura a scalare, nella quale i componenti positivi e negativi di reddito sono evidenziati in un'unica sezione del conto con segno algebrico opposto.

Nel Conto Economico possiamo individuare i seguenti aggregati di valori:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE: risultante dalla somma delle variazioni economiche positive del periodo, relative alle operazioni di ordinaria e continuativa gestione, evidenzia l'entità complessiva dei proventi dell'esercizio al netto di quelli finanziari e di quelli relativi alle partecipazioni in società e aziende speciali.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE: derivante dalla somma delle variazioni economiche negative del periodo, relative alle operazioni di ordinaria e continuativa gestione, mostra l'entità complessiva dei costi e degli oneri d'esercizio al netto di quelli finanziari e di quelli relativi alle partecipazioni in società ed aziende speciali, e comprende le quote di ammortamento economico.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI: risultante dalla somma algebrica delle variazioni economiche positive e negative del periodo, mostra il risultato netto realizzato dalla gestione finanziaria dell'ente.

D) RETTIFICA DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE: In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti.

Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI: somma di tutte le variazioni economiche positive relative alle operazioni non prevedibili e non continuative della gestione.

CONTO ECONOMICO	
A – COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2.831.079,25
B – COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2.873.741,80
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-42.662,55
C – PROVENTI ONERI FINANZIARI	-111.179,16
D – RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E – PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	146.141,05
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-7.700,66
IMPOSTE	28.820,74
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-36.521,40

IL RISULTATO DELLA GESTIONE

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

COMUNE DI MORRO D'ORO

CONTO ECONOMICO ANNO 2019

CONTO ECONOMICO	Anno 2019	Anno 2018	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95

<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>				
1	Proventi da tributi	1.454.923,53	1.369.416,64	
2	Proventi da fondi perequativi	484.863,68	486.708,50	
3	Proventi da trasferimenti e contributi	373.290,92	376.657,89	
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	198.382,23	225.562,54	A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	62.350,25	58.704,77	E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	112.558,44	92.390,58	
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	393.806,90	434.156,60	A1
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	81.986,61	94.090,17	
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	190.963,51	217.581,36	
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	120.856,78	122.485,07	
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	124.194,22	113.104,61	A5
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	2.831.079,25	2.780.044,24	
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	263.906,30	292.133,11	B6
10	Prestazioni di servizi	1.011.906,39	953.306,80	B7
11	Utilizzo beni di terzi	10.841,61	6.862,41	B8
12	Trasferimenti e contributi	389.872,26	272.164,71	
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	203.128,17	225.921,57	
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	137.476,23	0,00	
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	49.267,86	46.243,14	
13	Personale	604.509,20	609.136,64	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	548.924,37	597.196,81	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	7.827,51	4.974,78	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	411.331,00	403.990,52	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	129.765,86	188.231,51	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-213,79	-1.343,60	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12
17	Altri accantonamenti	6.361,50	90.823,01	B13
18	Oneri diversi di gestione	37.633,96	29.574,32	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	2.873.741,80	2.849.854,21	

	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-42.662,55	-69.809,97	-	-
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,64	144,15	C16	C16
	Totale proventi finanziari	0,64	144,15		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	111.179,80	122.107,03	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	111.179,80	122.107,03		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	111.179,80	122.107,03		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-111.179,16	-121.962,88	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24	Proventi straordinari	176.702,96	609.236,35	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	174.927,99	609.236,35		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	1.774,97	0,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	176.702,96	609.236,35		
25	Oneri straordinari	30.561,91	88.028,07	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	30.561,91	86.866,20		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	1.161,87		E21d
	Totale oneri straordinari	30.561,91	88.028,07		

	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	146.141,05	521.208,28	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-7.700,66	329.435,43	
26	Imposte (*)	28.820,74	26.536,29	E22 E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-36.521,40	302.899,14	E23 E23

Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

NOTE METODOLOGICHE AL CONTO ECONOMICO 2019 (D. Lgs. 118/2011)

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A1) Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti ai conti 1.01.xx.xx.xxx (Tributi di parte corrente) ed ai conti 4.01.xx.xx.xxx (Tributi in conto capitale).

1.454.923,53

A2) Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti ai conti 1.03.xx.xx.xxx (Fondi Perequativi).

484.863,68

A3a) Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti ai conti 2.01.xx.xx.xxx (Trasferimenti correnti).

198.382,23

A3b) Quota annuale di Contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Nel 2019 si riporta quale quota annuale il 3% dei contributi agli investimenti già in essere al 31.12.2016**/2018 + le quote di amm.to su contributi accertati nel 2018**/2019 ed ammortizzati con la medesima percentuale dell'opera finanziata.

62.350,25

** enti con popolazione > di 5000 ab.

A3c) Contributi agli investimenti sono compresi in questa voce gli accertamenti del titolo 4.02.xx.xx.xxx relativi ai contributi che per loro natura sono destinati all'acquisto di immobilizzazioni non ammortizzabili e quindi non soggetti alla sterilizzazione ed ai finanziamenti che pur transitando nel bilancio del comune sono destinati ad enti o soggetti terzi.

contributi destinati al finanziamento di beni ed opere non ammortizzabili, quindi contributo non sterilizzabile

112.558,44

A4) Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici. La voce comprende tutti gli accertamenti ai conti 3.01.01.xx.xxx (vendita di beni), 3.01.02.xx.xxx (vendita di servizi) e 3.01.03.xx.xxx (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto di Iva a debito 2019 e rettificati per eventuali ratei attivi e risconti passivi

proventi da vendita di beni

190.963,51

proventi da vendita di servizi

120.856,78

proventi da gestione di beni

81.986,61

** iva a debito pari ad e.

44.604,82

A7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: opere realizzate in economia

-

A8) Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti ai conti 3.02.xx.xx.xxx (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti), 3.05.xx.xx.xxx (Rimborsi e altre entrate correnti) e 4.05.03.xx.xxx (altre entrate in conto capitale n.a.c.)

124.194,22

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

B9) Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende gli impegni liquidabili del 2019 iscritti ai conti 1.03.01.xx.xxx (Acquisto di beni) al netto di eventuali costi per acquisto di immobilizzazioni iscritte tra l'attivo patrimoniale** ed al netto di eventuale credito iva***.

263.906,30

*** costo per acquisizione di immobilizzazioni iscritte nell'attivo patrimoniale (beni acq. Al tit. 1°) pari ad e.*

6.754,60

**** credito iva pari ad e.*

-

B10) Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dagli impegni liquidabili per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende gli impegni liquidabili rilevati al Titolo 1.03.02.xx.xxx (Acquisto di servizi), ad eccezione dei conti 1.03.03.07.xxx e 1.03.02.08.xxx ed al netto di eventuale iva a credito maturata nell'esercizio**.

1.011.906,39

*** iva a credito pari ad e.*

-

B11) Utilizzo beni di terzi. In tale voce sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende gli impegni liquidabili dei conti 1.03.02.07.xxx e 1.03.02.08.xxx

10.841,61

B12a) Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Tecnicamente tali risorse danno luogo a consumo di utilità solo presso i soggetti riceventi che le utilizzano per acquisire beni, servizi, risorse umane, e per questo sono considerati oneri o costi "dislocati". La voce comprende i costi ai conti 1.04.xx.xx.xxx (Trasferimenti correnti), 1.05.xx.xx.xxx (imposte, accise e partecipazioni) e 1.06.xx.xx.xxx (trasferimenti a comuni e province)

203.128,17

B12b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni ai conti 2.03.01.xx.xx.xxx (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche).

137.476,23

B12c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al titolo 2.03.02.xx.xxx, 2.03.03.xx.xxx, 2.03.04.xx.xxx e 2.03.05.xx.xxx (rispettivamente Contributi agli investimenti a famiglie, imprese, istituzioni sociali private, unione europea e resto del mondo).

49.267,86

B13) Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Il valore è dato dagli impegni liquidabili dei conti 1.01.xx.xx.xxx (tranne i conti 1.01.01.01.001, 1.01.01.01.005, 1.01.02.02.004 e 1.01.02.02.005) a cui vengono detratti ratei passivi iniziali** e/o sommati ratei passivi finali per fondo di produttività***

604.509,20

** *rateo passivo iniziale per fondo di produttività 2018 impegnato nel 2019 pari ad e.*

80.306,84

*** *rateo passivo finale per fondo di produttività 2019 impegnato nel 2020 pari ad e.*

36.562,89

B14) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali. Viene inserita la quota di ammortamento tecnico riferito al 2019 calcolata con le percentuali previste dal punto 4.18 dell'allegato 4.3
Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente

419.158,51

B14c) Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie

-

B14d) Svalutazione di crediti. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti.

Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio

129.765,86

B16 e B17) viene inserita la differenza, solo se ha segno positivo, tra consistenza finale ed iniziale di eventuali altri fondi che vincolano l'avanzo di amministrazione

Si inserisce il fondo potenziale rischi e l'accantonamento per indennità di fine mandato

Se la differenza ha segno negativo viene inserita tra le sopravvenienze attive

6.361,50

B18) Oneri diversi di gestione. La voce comprende gli impegni liquidabili conti 1.02.xx.xx.xxx imposte e tasse (escluso il conto 1.02.01.01.001 irap e conto 1.02.01.10.001 ex irpeg) + impegni liquidabili rilevati ai conti 1.09.xx.xx.xxx (tranne i conti 1.09.02.01.001 e 1.09.02.02.001), + conti 1.10.04.xx.xxx (Premi di assicurazione) + conti 1.10.05.xx.xxx (rimborsi diversi) + conti 1.10.99.xx.xxx. Il valore è indicato al netto di risconti attivi finali ed al lordo di risconti attivi iniziali

**

37.633,96

** *risconti attivi finali pari ad e.*

2.559,51

** *risconti passivi iniziali pari ad e.*

3.117,97

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C19) Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende utili e dividendi da società controllate e partecipate accertate ai conti 3.04.xx.xx.xxx (tranne di conti 3.04.01.01.001, 3.04.01.02.999, 3.04.99.01.001 e 3.04.99.99.999 che si posizionano in C20)

-

C20) Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti ai conti E.3.03.xx.xx.xxx (Interessi attivi) + accertamenti ai conti 3.04.01.01.001, 3.04.01.02.999, 3.04.99.01.001 e 3.04.99.99.999 0,64

C21a) Interessi passivi: impegni liquidabili rilevati ai conti 1.07.xx.xx.xxx e conto 1.08.99.01.001 dell'Uscita 111.179,80

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

D22) Rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie. Si inserisce il maggiore valore delle partecipazioni e titoli azionari -

D23) In tale voce sono inserite le svalutazione dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari -

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

E24a) Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo ai proventi derivanti dalle concessioni edilizie utilizzato a copertura di spese correnti -

E24b) Proventi da altri traferimenti in conto capitale accoglie gli accertamenti ai conti E. 4.03.xx.xx.xxx -

E24c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

ACCERTAMENTI 2019 RIFERITI AD ESERCIZI PREGRESSI (DA CONTO DEL BILANCIO)	-
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI DA CONTO DEL BILANCIO (escluso tit. 4 tip. 02)	14,91
RETTIFICHE EXTRACONTABILI PER ALLINEAMENTO DEBITO RESIDUO AI PIANI DI AMM.TO	2.596,44
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO PER MINORI RESIDUI PASSIVI (tranne res.passivi tit. 2° macro 202)	38.516,25
IMMOBILIZZAZIONI ==> ACQUISIZIONI GRATUITE O EXTRACONTABILI	125.962,69
MINORE ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-
MINORE ACCANTONAMENTO DI FONDI RISCHI ED ALTRI ACCANTONAMENTI	7.837,70
RETTIFICA EXTRACONTABILE SU CREDITO IVA	-
TOTALE	174.927,99

E24d) Plusvalenze patrimoniali date dalla differenza positiva tra l'accertato ai conti 4.04.xx.xx.xxx ed il valore di inventario del cespite ceduto 1.774,97

E24e) Altri proventi straordinari: accoglie gli accertamenti delle entrate in conto capitale n.a.c. conti 4.05.02.01.999 e 4.05.04.99.999 -

E25a) Oneri straordinari - trasferimenti in conto capitale impegni liquidabili conto U.2.04.xx.xx.xxx -

Totale Oneri
Straordinari

E25b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell' attivo.

IMMOBILIZZAZIONI - CESSIONI GRATUITE E/O EXTRACONTABILI -

IMMOBILIZZAZIONI - BENI IN FUORI USO -

IMMOBILIZZAZIONI - MANDATI NON PATRIMONIALIZZATI PAGATI AL MACRO 2.02 15.871,66

MINORI RESIDUI ATTIVI DA CONTO DEL BILANCIO (tranne i minori residui del tit.4.02) 11.887,58

RETTIFICA SU CREDITO IVA RIPORTATO AL 31.12.2018 -

RETTIFICA SU DEBITO RESIDUO MUTUI PER ALLINEAMENTO AI PIANI CDP ED ALTRI -

INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO RIFERITE AD ESERCIZI PREGRESSI -

DA BILANCIO: Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato (TOT S RCE M22) 2.802,67

altre varie -

TOTALE 30.561,91

E25c) Minusvalenze patrimoniali date dalla differenza negativa tra l'accertato ai conti 4.04.xx.xx.xxx ed il valore di inventario del cespite ceduto -

E25d) Altri oneri straordinari: impegni liquidabili titolo 2.05.04.xx.xxx e 2.05.99.99.999 -

26) Imposte. Sono inseriti gli importi riferiti a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. La voce comprende gli impegni liquidabili registrati ai conti 1.02.01.01.001 28.820,74

L'utile o perdita di esercizio corrisponde all'incremento e/o decremento del patrimonio netto nel corso dell'esercizio in esame "meno" gli introiti derivanti da oneri concessori a copertura di spese in conto

capitale e e "meno" le quote di utili o perdite di esercizio di società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto i cui valori confluiscono nelle apposite riserve senza transitare sul conto economico.

CONTO DEL PATRIMONIO

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro-aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento.

Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore **positivo/negativo** (eccedenza dell'attivo sul passivo **ovvero** eccedenza del passivo sull'attivo) e denota una situazione di **equilibrio/disequilibrio**.

Il prospetto che segue evidenzia la consistenza patrimoniale al 31/12.

Il Conto del Patrimonio per l'anno 2019 evidenzia i seguenti risultati:

TOTALE DELL'ATTIVO	€. 17.498.875,93
TOTALE DEL PASSIVO	€. 17.498.875,930,00
PATRIMONIO NETTO	€. 11.755.247,45
CONTI D'ORDINE	€. 103.705,36

QUADRO RIASSUNTIVO DEL PATRIMONIO ANNO 2019

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale
B - Immobilizzazioni (Immob. Immateriali beni immobili, mobili e finanziarie)	13.355.712,38	2.699.686,35

C – Attivo circolante	3.991.692,26	1.204.058,07
D – Ratei e risconti	3.117,97	2.559,51
<i>Totale attivo (A+B+C+D)</i>	17.350.522,61	17.498.875,93

STATO PATRIMONIALE -PASSIVO		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale
A – Patrimonio netto	11.753.953,17	11.755.247,45
B – Fondi Rischi ed Oneri	221.847,20	220.371,00
C – TOTALE T.F.R.	0,00	0,00
D – DEBITI	3.451.383,05	3.514.988,73
E – TOTALE RATEI E RISCOINTI	1.923.339,19	2.008.268,75
<i>Totale passivo (A+B+C+D+E)</i>	17.350.522,61	17.498.875,93
<i>Conti d'ordine</i>	237.253,62	103.705,36

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

L'attivo del Conto del Patrimonio si suddivide nelle seguenti classi di valori:

B) IMMOBILIZZAZIONI La classe Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'Attivo Circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio netto dell'Ente Locale. Essa misura il valore netto, depurato cioè degli accantonamenti effettuati ai relativi fondi di ammortamento, dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi. Il valore complessivo risulta pari a € 13.348.895,98

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Le Immobilizzazioni Immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività dell'ente locale. Il valore è di € 25.243,43.

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Le Immobilizzazioni Materiali rappresentano le risorse tangibili. Questa voce si presenta in bilancio per un valore di € 10.623.966,20.

II.1) BENI DEMANIALI A questa voce appartengono i beni classificabili come demaniali, di cui agli articoli 822 e seguenti del codice civile. Rientrano pertanto i beni costituenti il demanio stradale con le relative pertinenze; i cimiteri, i mercati e i macelli; gli acquedotti; e tutti i beni assoggettati al regime del demanio pubblico da apposite leggi. Il valore è di € 5.395.082,34

III.2) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI di cui fanno parte i terreni, i fabbricati, i macchinari, le attrezzature, i mezzi di trasporto, le macchine d'ufficio, i mobili, gli arredi, le infrastrutture e i diritti reali di godimento. Per un valore di € 4.836.470,30.

IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE Nella voce trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni in enti e organismi. Il legislatore, seguendo l'indirizzo proprio delle aziende private, ha previsto un'articolazione della voce partecipazione distinguendo tra imprese controllate, collegate ed altre imprese. Il Codice Civile, all'art. 2359, comma 1 e 3, definisce le partecipazioni di

controllo e di collegamento sulla base di 2 principali elementi: la percentuale di capitale posseduta e il livello di controllo esercitato.

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile).

Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto", salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Per un valore di € 2.699.686,35.

C) ATTIVO CIRCOLANTE L'Attivo Circolante evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali che presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine.

I) RIMANENZE La voce è costituita dall'insieme di beni mobili, quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Nelle risultanze contabili del Comune di Morro D'oro questa voce è riferita per un valore di € 42.336,42.

II) CREDITI

- 1) Crediti di natura tributaria: l'importo della voce riassume il valore complessivo delle somme ancora da riscuotere a seguito di ruoli o di accertamenti d'ufficio o ex lege effettuati sulle risorse di natura impositiva. Importo di € 207.272,46.
- 2) Crediti per trasferimenti e contributi: la voce corrisponde al valore complessivo dei crediti nei confronti degli enti del settore pubblico, delle società partecipate o controllate e di altri soggetti. Per un valore di € 459.576,07.
- 3) Crediti verso clienti e utenti: la voce misura l'entità dei crediti vantati dall'ente per la prestazione di servizi pubblici. Per un valore di € 95.557,47.
- 4) Altri Crediti: la voce misura l'eventuale le posizioni creditorie con l'erario e derivante da servizi per conto terzi. Per un valore di € 441.652,07.

III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI. Si tratta di beni (titoli, partecipazioni etc.) acquistati dall'Ente ma destinati a realizzare investimenti a breve termine. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Per un valore di € 0.

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE. Tale sottoclasse misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno il requisito di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo. Si distingue tra Fondo di cassa e Depositi bancari. Il valore riportato corrisponde all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso: il Tesoriere e rientrano complessivamente nella voce Fondo di cassa.

I movimenti positivi e negativi del Fondo di Cassa corrispondono esattamente al totale delle riscossioni e dei pagamenti sia in conto competenza che in conto residui effettuati nel corso dell'esercizio, desumibili direttamente dal Conto del Bilancio. Per un valore di € 2.901.025,95.

D) RATEI E RISCONTI I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di due esercizi successivi: il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ai due esercizi di riferimento.

La voce Ratei Attivi accoglie le quote di proventi da riferire al periodo in esame, ma che verranno finanziariamente accertate nel bilancio relativo al successivo esercizio; la voce Risconti Attivi accoglie invece le quote di costi impegnati nel periodo in esame che devono essere economicamente riferite al successivo esercizio. Per un valore di € 2.559,51.

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente ottenuto quale differenza tra attività e passività patrimoniali. In particolare, alla chiusura dell'esercizio, si è ritenuto rideterminare secondo i criteri previsti dal principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale, i valori delle voci che costituiscono il patrimonio netto e precisamente:

I) Il fondo di dotazione;

II) Le riserve (risultati economici di esercizi precedenti, da capitale e da permessi di costruire);

III) Risultato economico di esercizio. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 20.., che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1. "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2. "altre riserve indisponibili", costituite:

a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;

b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Il patrimonio netto presenta al 31.12.2019, un valore complessivo di € 11.755.247,45.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI All'interno di questa voce patrimoniale, fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche, sono rappresentate eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia. Sono stati ricompresi i seguenti Fondi accantonati:

B.1: Per trattamento di quiescenza - accoglie l'indennità di fine mandato del sindaco		1.036,00
B.3: Altri -	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	163.835,00
	FONDO RISCHI	29.000,00
	FONDO PER COPERTURA PERDITE DI SOC. PARTEC.	5.000,00
	MAGGIORI SPESE CONTRATTI DIPENDENTI + FONDO DI RISERVA DI CASSA	21.500,00

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) DEBITI

1) DEBITI DI FINANZIAMENTO Tale sottoclasse comprende l'insieme delle posizioni debitorie contratte dall'ente per il finanziamento degli investimenti. Essi vengono così distinti: a) prestiti obbligazionari; b) verso pubbliche amministrazioni per mutui e prestiti; c) verso altri finanziatori. L'ammontare risulta pari a € 2.140.584,53.

2) DEBITI VERSO FORNITORI I Debiti verso fornitori rilevano tutte quelle posizioni debitorie che l'ente locale assume nella sua ordinaria attività di produzione ed erogazione di servizi istituzionali o produttivi. Si tratta di debiti maturati a seguito dell'acquisizione di beni di consumo o di fattori produttivi. Per un ammontare di € 596.583,47.

3) ACCONTI. L'ammontare è di € 0.

4) DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI La voce in esame misura le posizioni debitorie nei confronti delle amministrazioni pubbliche, degli organismi partecipati e di altri soggetti. Per un ammontare di € 403.922,83.

5) ALTRI DEBITI Si tratta di una posta in cui sono compresi i debiti tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolte per conto terzi e verso altri soggetti. Per un ammontare di € 373.897,90.

E) RATEI E RISCOINTI La classe in esame accoglie i valori di rettifica ed integrazione che permettono di passare dalla dimensione finanziaria degli accadimenti di gestione, di cui agli accertamenti e agli impegni definitivi del Conto del Bilancio, alla correlata dimensione economica, di cui ai proventi e ai costi d'esercizio del Conto Economico. La voce Ratei Passivi accoglie le

quote di costo da riferire al periodo in esame ma che verranno finanziariamente impegnate nel bilancio relativo al successivo esercizio. La voce Risconti passivi accoglie le quote di proventi accertati nel periodo in esame ma che devono essere economicamente riferite al successivo esercizio. Per un ammontare di € 2.008.268,75.

CONTI D'ORDINE: I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo Stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vengono rilevati gli impegni assunti su esercizi futuri per un ammontare di € 103.705,36.

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

COMUNE DI MORRO D'ORO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO al 31.12.2019

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 1 (31.12.2019)	Anno -1 2018
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	10.593,92	14.125,23
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.809,51	3.149,71
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
5	Avviamento	-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
9	Altre	10.840,00	13.600,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	25.243,43	30.874,94
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II 1	Beni demaniali	5.395.082,34	5.438.398,34
1.1	Terreni	-	-

1.2	Fabbricati	1.077.984,03	1.122.769,14
1.3	Infrastrutture	4.317.098,31	4.315.629,20
1.9	Altri beni demaniali	-	-
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.836.470,30	4.791.228,26
2.1	Terreni	83.974,12	83.974,12
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.2	Fabbricati	4.487.973,43	4.610.007,99
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.3	Impianti e macchinari	32.093,21	2.996,90
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	5.117,03	7.157,83
2.5	Mezzi di trasporto	122.852,81	4.694,56
2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.798,28	7.977,67
2.7	Mobili e arredi	98.661,42	74.419,19
2.8	Infrastrutture	-	-
2.9	- Diritti reali di godimento		
2.99	Altri beni materiali	-	-
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	392.413,56	397.897,31
	Totale immobilizzazioni materiali	10.623.966,20	10.627.523,91
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	2.699.686,35	2.696.752,74
	a <i>imprese controllate</i>	-	-
	b <i>imprese partecipate</i>	2.699.125,56	2.696.752,74
	c <i>altri soggetti</i>	560,79	-
2	Crediti verso	-	560,79
	a <i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
	b <i>imprese controllate</i>	-	-
	c <i>imprese partecipate</i>	-	-
	d <i>altri soggetti</i>	-	560,79
3	Altri titoli	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.699.686,35	2.697.313,53

		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	13.348.895,98	13.355.712,38
	C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	<u>Rimanenze</u>		42.336,42	42.122,63
	Totale rimanenze		42.336,42	42.122,63
II	<u>Crediti (2)</u>			
1	Crediti di natura tributaria		207.272,46	230.492,33
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		-	-
b	<i>Altri crediti da tributi</i>		207.272,46	230.492,33
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		-	-
2	Crediti per trasferimenti e contributi		459.576,07	436.478,84
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>		399.180,26	380.629,69
b	<i>imprese controllate</i>		-	-
c	<i>imprese partecipate</i>		-	-
d	<i>verso altri soggetti</i>		60.395,81	55.849,15
3	Verso clienti ed utenti		95.557,47	61.616,26
4	Altri Crediti		441.652,07	581.785,24
a	<i>verso l'erario</i>		-	-
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		6.631,29	7.787,12
c	<i>altri</i>		435.020,78	573.998,12
	Totale crediti		1.204.058,07	1.310.372,67
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1	Partecipazioni		-	-
2	Altri titoli		-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		-	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>			
1	Conto di tesoreria		2.901.025,95	2.639.196,96
a	<i>Istituto tesoriere</i>		2.901.025,95	2.639.196,96
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		-	-

2	Altri depositi bancari e postali	-	
3	Denaro e valori in cassa	-	
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	
Totale disponibilità liquide		2.901.025,95	2.639.196,96
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		4.147.420,44	3.991.692,26
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	-	-
2	Risconti attivi	2.559,51	3.117,97
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		2.559,51	3.117,97
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		17.498.875,93	17.350.522,61

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione
COMUNE DI MORRO D'ORO
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO al 31.12.2019

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 1 (31.12.2019)	Anno - 1 2018
A) PATRIMONIO NETTO		-	-
I	Fondo di dotazione	1.361.802,52	1.509.128,93
II	Riserve	13.153.571,37	12.960.182,96
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	2.154.925,30	1.852.026,16
b	<i>da capitale</i>	-	-
c	<i>da permessi di costruire</i>	1.653.737,15	1.618.294,29
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	9.342.536,10	9.489.862,51
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	2.372,82	
III	Risultato economico dell'esercizio	36.521,40	302.899,14
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		11.755.247,45	11.753.953,17

	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	1.036,00	8.873,70
2	Per imposte	-	-
3	Altri	219.335,00	212.973,50
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	220.371,00	221.847,20
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-
	<u>D) DEBITI (1)</u>		
1	Debiti da finanziamento	2.140.584,53	2.222.739,08
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	95,78
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-
d	<i>verso altri finanziatori</i>	2.140.584,53	2.222.643,30
2	Debiti verso fornitori	596.583,47	572.342,66
3	Acconti	-	-
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	403.922,83	335.846,43
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	320.535,50	232.527,95
c	<i>imprese controllate</i>	-	-
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-
e	<i>altri soggetti</i>	83.387,33	103.318,48
5	Altri debiti	373.897,90	320.454,88
a	<i>tributari</i>	115.420,39	137.399,66
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	24.798,90	9.022,55
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-
d	<i>altri</i>	233.678,61	174.032,67
	TOTALE DEBITI (D)	3.514.988,73	3.451.383,05

<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>			
I	Ratei passivi	36.562,89	80.306,84
II	Risconti passivi	1.971.705,86	1.843.032,35
1	Contributi agli investimenti	1.971.705,86	1.843.032,35
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	1.847.444,71	1.714.709,65
b	<i>da altri soggetti</i>	124.261,15	128.322,70
2	Concessioni pluriennali	-	-
3	Altri risconti passivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.008.268,75	1.923.339,19
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		17.498.875,93	17.350.522,61
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	103.705,36	237.253,62
	2) beni di terzi in uso	-	-
	3) beni dati in uso a terzi	-	-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE		103.705,36	237.253,62

NOTE METODOLOGICHE STATO PATRIMONIALE 2019

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; Lo stato patrimoniale è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica, dall'inventario e dalla contabilità finanziaria

Gli inventari, sono stati aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni contabili ed informatiche

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 all.4/3 e dall'art. 230 del D.Lgs. n°267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, e dall'art. 230 del D.Lgs. n°267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale

Si precisa che sia stato patrimoniale che inventario sono già stati rivalutati e riclassificati in base a quanto indicato al punto 9.3 allegato 4.3 D.lgs 118/11 ed a partire dalla data di riclassificazione sono stati introdotti i nuovi coefficienti di ammortamento

Lo stato patrimoniale si suddivide in 3 sezioni: ATTIVO, PASSIVO E CONTI D'ORDINE:

ATTIVO

BI. Immobilizzazioni immateriali

In conformità con la nuova riclassificazione prevista dai principi contabili nello stato patrimoniale attivo sono state inserite immobilizzazioni immateriali al netto del fondo di ammortamento per un totale di euro	25.243,43
di cui imm. In corso	-
Rientrano alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" le manutenzioni straord. su beni di terzi IN USO per e.	0,00
(i cui anni di ammortamento derivano dalla durata della convenzione di utilizzo con il soggetto terzo) e le prestazioni profess.li	
che non rientrano in spese di ricerca e sviluppo (prg,piani attuat.,verif.sismiche,piani particolareg.) per e.	10.840,00
Nei costi di ricerca e sviluppo si inseriscono le prestazioni prof.li e gli studi atti a sviluppare e migliorare il territorio;	10.593,92
Nelle opere dell'ingegno e diritti di autore si inseriscono le spese per realizzazione di studi specifici e software prodotti.	3.809,51
L'incremento annuale è dato dalla realizzazione di spese di investimento sugli stessi, in termini di nuove acquisizioni e/o manutenzione straordinaria. Il decremento è dato da eventuali dismissioni e cessioni e dalla quota di ammortamento tecnico annuo.	

BII + BIII. Immobilizzazioni materiali:						
Nelle immobilizzazioni materiali sono inseriti i valori relativi a beni immobili e mobili, così suddivisi						
BENI MOBILI:			264.522,75			
BENI IMMOBILI:			9.967.029,89			
All'interno di questa sezione i beni si distinguono ulteriormente tra demaniali e non:						
BENI DEMANIALI:			5.395.082,34			
BENI NON DEMANIALI:			4.836.470,30			

I valori delle immobilizzazioni sono al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Le variazioni di consistenza evidenziate negli allegati 3 e 6 "fascicolo aggiornamento dell'inventario" e sono determinate da incrementi per acquisizioni a titolo oneroso, gratuito, a permuta o da interventi di manutenzione straordinaria, classificati nelle tipologie patrimoniali a cui appartengono i beni in oggetto.

Le acquisizioni sono iscritte al costo di acquisto o, in caso di acquisizione gratuita al valore di stima riportato in atto (se non presente si indica il valore cap.catastale) Il decremento è dato da eventuali dismissioni e cessioni e dalla quota di ammortamento tecnico annuo.

BIII-3. Immobilizzazioni in corso ed acconti:

In tale voce sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche

sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria)

le spese in oggetto vengono stornate dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con

e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale

di pertinenza. Al fine di creare un pareggio con la posta passiva "debiti vs fornitori" si sommano alle immobilizzazioni in corso

l'importo dei residui passivi del macro 2.02 impegnati, ma non ancora pagati.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO **392.413,5**

AL 31.12 **6**

DI CUI SU BENI

IMMATERIALI -

BIV.

Immobilizzazioni

finanziarie:

Il nuovo modello su divide le immobilizzazioni finanziarie in partecipazioni, crediti e titoli

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate, rientranti nel G.a.p. ed affidatarie dirette di servizi vengono valutate con il metodo

del patrimonio netto, mentre le partecipazioni in altre imprese mantengono la valutazione al costo di acquisto.

Se alla data di redazione dello stato patrimoniale non si è in possesso del patrimonio netto della partecipata, la percentuale di

partecipazione verrà applicata sull'ultima consistenza patrimoniale approvata.

Di seguito le società partecipate dell'ente, con relativo valore indicato sullo stato patrimoniale

TIP.PA RT.	Società	% di part.	MET. DI VALUTAZ	CONS. INIZ.	VA R. +	VAR .-	VAR. + A/C	VAR. - A/C	CONS.FIN.	
altre	ASMEL SOC.C ONS.A R.L.	0,13 %	costo di acquisto per quota e fondo patrimon.	-	-	-	560,79	-	560,79	
altre	-	0,00 %	costo	-	-	-	-	-	-	
altre	-	0,00 %	costo	-	-	-	-	-	-	
altre	-	0,00 %	costo	-	-	-	-	-	-	
parteci p.	GAL COLLIN E TERRE VERDI TERAM ANE	1,00 %	patrimonio netto indicato su portale ril.partecip ate	1.488,97	-	-	-	75,38	1.413,59	
parteci p.	Ruzzo reti spa	2,27 %	patrimonio netto 2018	2.695.263,77	-	-	2.448,20	-	2.697.711,97	
controll .	-	0,00 %	patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	
controll .	-	0,00 %	patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	
...	-	0,00 %	valore nominale	-	-	-	-	-	-	
....	-	0,00 %	costo	-	-	-	-	-	-	

										2.699.686,35
										2.699.686,35

Ci.

Rimanenze:

Le rimanenze sono costituite da eventuali giacenze di magazzino, prodotti in corso di lavorazione e scorte farmaceutiche. Le variazioni tra fine ed inizio anno sono contabilizzate tra le poste del conto economico alla voce Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.

RIMANENZE AL 31.12: **42.336,42**

Cii.

Credit

i:

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti di funzionamento. I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Crediti di natura tributaria: residui attivi del titolo 1 al netto dell'importo accantonato al FSC
 Crediti per trasferimenti e contributi: residui attivi del tit. 2 + tit. 4 tip. 200 e 300 al netto dell'accantonamento al FSC

Altri crediti - verso l'erario: importo del credito iva risultante da dichiarazione

Altri crediti - altri: voce residuale che ingloba tutti i residui attivi non accolti nelle precedenti voci - tit. 3 tip. 300,

400 3 500 + tit. 4 tip. 500 + tit. 9 tip. 100 + residui attivi tit. 6 e 7

Ai crediti sopra menzionati si somma l'importo di eventuali crediti di dubbia esigibilità cancellati dal conto del bilancio, ma non ancora prescritti - si inseriscono questi crediti solo dietro comunicazione da parte dell'ente

Tra i crediti di funzionamento viene iscritto anche il credito IVA da dichiarazione annuale 2019.

PRECISAZIONE IMPORTANTE: sono stati assunti i dati finanziari dell'Ente al V livello, se non presente è stato inserito come

V livello "figurativo" il primo codice di 5° livello attribuibile ad ogni singolo conto di IV livello (solitamente 001 oppure 999).

Ad ogni pdc finanziario di quinto livello è stato attribuito, in base alla matrice di correlazione per 2019, un conto patrimoniale di VII livello.

TOTALE RESIDUI ATTIVI 2019 DA RENDICONTO			2.304.675,22
CREDITO IVA EXTRABILANCIO			-
CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' EXTRABILANCIO			-
FONDO SVALUTAZ. CREDITI in detrazione			- 1.100.617,15
- RESIDUI ATTIVI CONFLUITI IN DISPONIBILITA' LIQUIDE - ACIV2			-

TOTALE Cii.

Crediti **1.204.058,07**

1.204.058,07

CIV.**Disponibilità
liquide:**

Comprende il fondo di cassa dato dal fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in c.to competenza e in c.to residui)

Sono valutate sempre al valore nominale.

Si inseriscono gli importi di altri conti, oltre a quello del tesoriere, solo se comunicate dall'Ente.

FONDO DI CASSA 01.01				2.639.196,96
FONDO DI CASSA 31.12				2.901.025,95
DI. Ratei attivi:				

Si tratta di ricavi di competenza 2019 che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi

RATEI ATTIVI INIZIALI (IN C.E. INCREM. I RICAVI)	-
RATEI ATTIVI FINALI (IN C.E. INCREM. I RICAVI)	-

**DII. Risconti
attivi:**

Si tratta di costi impegnati nell'esercizio, ma di competenza economica dell'esercizio successivo

RISCONTI ATTIVI INIZIALI (IN C.E. INCREM. I COSTI)	3.117,97
RISCONTI ATTIVI FINALI (IN C.E. DECREM. I COSTI)	2.559,51

PASSIVO**B. Fondi rischi ed oneri**

B.1: Per trattamento di quiescenza - accoglie l'indennità di fine mandato del sindaco

1.036,00

B.3: FONDO PASSIVITA' **163.835,0**

Altri - POTENZIALI **0**

FONDO RISCHI **29.000,00**

FONDO PER COPERTURA
PERDITE DI SOC. PARTEC.

5.000,00

MAGGIORI SPESE CONTRATTI

DIPENDENTI + FONDO DI

RISERVA DI CASSA **21.500,00**

220.371,00

Si rilevano i fondi accantonati nell'avanzo di amministrazione ed esposti nel quadro dimostrativo dell'avanzo di amministrazione

D. Debiti:

D1.a: Debiti per prestiti obbligazionari. Corrisponde al debito residuo dei Boc evinto da piani di amm.to + interessi passivi portati a residui

La quota capitale è portata in diminuzione in base all'impegnato, la differenza tra quota impegnata e pagata si inserisce in PD5d

DEBITO PER BOC									
----------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

AL 31.12		-							
INTERESSI PASSIVI SU BOC AL 31.12		-							-
D1.d: Debiti da finanziamento verso altri finanziatori: Corrisponde al debito residuo mutui al 31.12 sia cdp che altri istituti +									
interessi passivi non pagati al 31.12									
DEBITO PER MUTUI E PRESTITI CONCESSI DA C.DD.PP.		1.800.735,11							
DEBITO PER MUTUI E PRESTITI CONCESSI DA ALTRI ISTITUTI		339.849,42							
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI E PRESTITI		-							2.140.584,53

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui riportati sui piani di ammortamento.

D1.c: Debiti verso banche e tesoriere - Si inseriscono le movimentazioni legate alla chiusura dell'anticipazione di cassa e relativi interessi passivi

ANTICIPAZIONE DI CASSA AL 31.12	-
INTERESSI PASS. SU ANT.DI CASSA	-

D2: Debiti verso fornitori

Rientrano in tale voce i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente.

La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti.

A differenza del precedente modello vengono inseriti anche i residui passivi del titolo 2 della spesa Voci accolte res. passivi tit. 1 macr. 103 + 1.110 premi di assicurazione + 2.202 res. passivi invest. fissi e lordi

DEBITI VS FORNITORI AL 31.12		596.583,47							
D4: Debiti per trasferimenti - vengono inseriti i residui passivi del titolo 1 macroaggregato 104 suddivisi a seconda del destinatario									
finale del contributo									
DEBITI PER TRASFERIMENTI AL 31.12		403.922,83							
D5: Altri debiti:									
5.a - tributari - residui passivi tit. 1 macr. 102 imposte e tasse + 2.201 + eventuale debito iva risultante da dichiarazione iva									
TRIBUTARI AL 31.12		115.420,39							
IVA A DEBITO EXTRA BIL		-							115.420,39
5.b - verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - residui passivi del titolo 1 macroaggr. 101 Voce contributi a carico dell'ente									
DEBITI VS IST. DI PREV.SOCIALE		24.798,90							
5.d - altri debiti - si inseriscono i residui passivi del t. 1 macroaggr. 101 retrib. lorde + residui passivi macroaggr. 109 e parte di 110									

spese per sanzioni, indennizzi e risarcimenti + tit. 2 macroaggr. 205 + tit. 7 macroaggr. 701 uscite per partite di giro							
ALTRI DEBITI			233.678,61				

PRECISAZIONE IMPORTANTE: sono stati assunti i dati finanziari dell'Ente al V livello, se non presente è stato inserito come V livello "figurativo" il primo codice di 5° livello attribuibile ad ogni singolo conto di IV livello (solitamente 001 oppure 999).
Ad ogni pdc finanziario di quinto livello è stato attribuito, in base alla matrice di correlazione per 2019, un conto patrimoniale di VII livello.

E. Ratei e risconti e contributi agli investimenti:

E.I - Ratei Passivi. Costi di competenza 2019 che verranno impegnati nel 2019

Si contabilizza il fondo produttività per un importo pari ad e.			36.562,89			
Altri ratei passivi:				<i>indicare tipologia del rateo</i>		
RATEI PASSIVI INIZIALI (IN C.E. DECRET. I COSTI)			80.306,84			
RATEI PASSIVI FINALI (IN C.E. INCREM. I COSTI)			36.562,89			

E.II.1a - Risconti passivi per contributi agli investimenti

Rientrano principalmente in questa voce i contributi agli investimenti destinati alla sterilizzazione annuale degli ammortamenti.

Rispetto all'esercizio precedente si incrementano per i nuovi contributi concessi al t.4.02 per un totale di e.						209.609,66
e diminuiscono della quota ammortamento portata a sterilizzazione del contributo e derivante da appositi piani di amm.to gestiti con la procedura sw Census per un importo di e.			58.288,70			
Non vengono inseriti tra i risconti passivi i contributi destinati ad opere che non si ammortizzano oppure opere che non vengono inserite tra le immobilizzazioni per un importo di e.			112.558,44			
Eventuali diminuzioni possono essere dovute a:						
- cancellazione di residui attivi al tit. IV tip. 200 per e.			18.585,90			
- eventuali pagamenti al tit. 2.02 riferiti ad opere su beni di terzi finanziate da contributi concessi ante riclassificazione, per un importo pari ad e.			-			
Un eventuale incremento può essere dovuto a maggiori residui attivi rilevati in fase di riaccertamento dei residui per un importo pari ad e.			0,00			

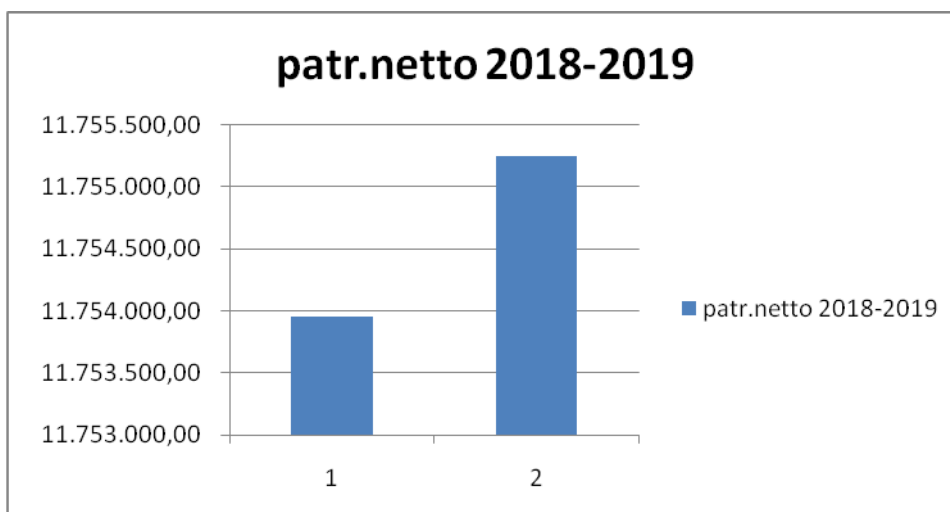
E.II.2 - Concessioni pluriennali: sono riportati gli accertamenti per concessioni pluriennali riportati sull'ex conto del patrimonio dpr 194/96 nella sezione conferimenti-proventi da concessioni diverse

PATRIMONIO

NETTO

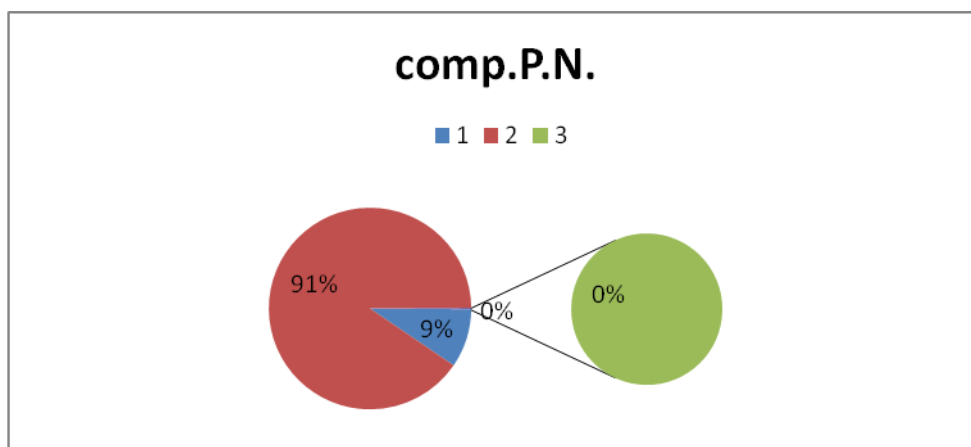
Il patrimonio netto è un valore contabile calcolato come differenza tra il valore delle attività iscritte nello stato patrimoniale ed il valore delle passività intese come la somma delle voci B), C), D) e E)

CONS. PATR. NETTO	
1 AL 31.12.2018 (1)	11.753.953,17
CONS. PATR. NETTO	
2 AL 31.12.2019 (2)	11.755.247,45



Composizione del patrimonio netto:

Fondo di	-	-	
1 dotazione	1.361.802,52	12%	
Riserv		112	
2 e	13.153.571,37	%	
Risultato economico	-		
3 dell'esercizio	36.521,40	0%	
<i>Patrimonio netto</i>	11.755.247,45		11.755.247,45



RISERVE: parte del patrimonio netto che in caso di perdita e primariamente utilizzabile a copertura del fondo di dotazione (ad eccezione del valore attribuito alle riserve indisponibili)

FONDO DI DOTAZIONE: parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente; il valore è dato dalla differenza tra attivo meno passivo, meno il valore attribuito alle riserve

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO: è generato dalla variazione tra il patrimonio netto iniziale ed il finale e rappresenta la differenza tra proventi e ricavi e costi ed oneri

Si valorizzano in ordine le seguenti voci:

-Riserve da permessi a costruire: l'importo della voce B II ex conferimenti da concessioni di edificare del vecchio conto del patrimonio dpr 194/96 aumentato annualmente degli introiti accertati nell'esercizio e destinati a spese di investimento

Nel 2019 si rilevano oneri concessori per spese di invest. Pari ad e.	35.442,86		
---	-----------	--	--

0,00

*L'utile o perdita di esercizio corrisponde all'incremento e/o decremento del patrimonio netto nel corso dell'esercizio in esame, al netto degli introiti derivanti da oneri concessori a copertura di spese in conto capitale ed al netto della quota di utile/perdita delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto (no 1^ iscrizione)
(Modifica prevista dal DM 18 maggio 2017) 37.815,68*

- Riserve da risultato economico esercizi precedenti la somma algebrica degli risultati economici degli esercizi più recenti già riportato in fase di prima riclassificazione, a cui viene sommato il risultato economico dell'esercizio precedente

RISULTATI ECONOMICI ESERCIZI PREGRESSI	1.852.026,16	
RISULTATO ECONOMICO ESERCIZIO -1 (2018)	302.899,14	
'-Risultato economico di esercizio risultante dal conto economico	-36.521,40	

'- Riserve di capitale date della riserve di rivalutazione generate in fase di riclassificazione dello stato patrimoniale

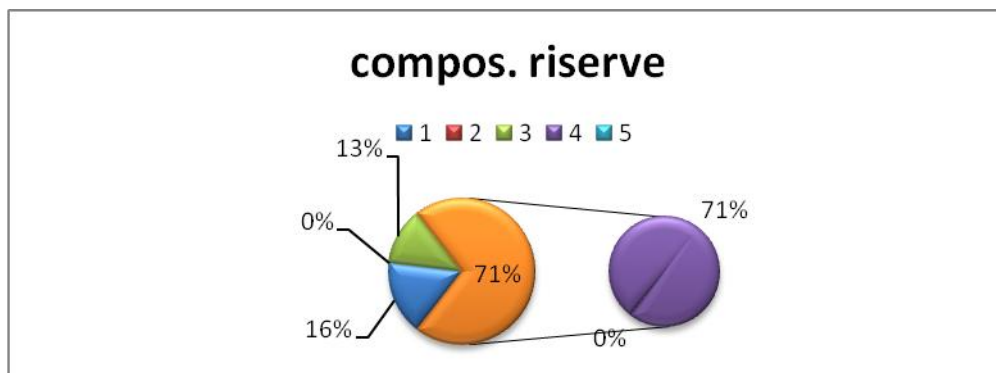
'- Riserve per beni indisponibili e demaniali (VI decreto di agg. D.lgs 118/11): pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Questa nuova voce introdotta a partire dal 2019 porta gli enti locali ad avere un fondo di dotazione negativo, in quanto il patrimonio di un ente locale è composto al 90% di beni demaniali ed indisponibili

Riserve indisponibili che accolgono la quota di variazione del patrimonio netto delle soc. partec.e controllate maturata nell'esercizio

(Modifica prevista dal DM 18 maggio 2017) 2.372,82

Composizione delle riserve:			
1	da risultato economico di esercizi precedenti	2.154.925,30	16,38%
2	da capitale	-	0,00%
3	da permessi di costruire	1.653.737,15	12,57%
4	riserve beni dem.ed indispon.	9.342.536,10	71,03%
5	altre riserve indisponibili	2.372,82	0,02%
	totale		
			13.153.571,37

	riserve		13.153.571,37					
--	---------	--	---------------	--	--	--	--	--



'-Fondo di dotazione: calcolato quale differenza tra patrimonio netto ed importo attribuito alle riserve. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del consiglio

A seguito dell'introduzione della voce "riserve da beni demaniali ed indisponibili" (VI decreto di agg.to del MEF del 18 maggio 2017) . si evidenzia un fondo di dotazione negativo (derivante dalla differenza algebrica tra patrimonio netto "meno" risultato economico di esercizio "meno" valore attribuito alle riserve). Ciò è dovuto al fatto che il patrimonio dell'ente è costituito prevalentemente da beni ad uso pubblico per natura ed indisponibili.

CONTI D'ORDINE

Si valorizzano i conti d'ordine nelle voci:

- impegni per esercizi futuri, in cui si indica il fondo pluriennale vincolato al netto del fondo produttività del personale
indicato nei ratei passivi
- beni di terzi: si indica il valore catastale (se presente) degli immobili di terzi in uso all'ente

NOTE FINALI:

Il fondo di dotazione è negativo a seguito di:

1. inserimento nelle riserve indisponibili del valore, al netto degli ammortamenti, dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento.

2. gestione continua negli anni dei contributi agli investimenti (ex conferimenti) che accolgono gli accertamenti di competenza del t. 4.02 destinati alla realizzazione di opere ammortizzabili.

In sede di approvazione del rendiconto l'ente può stabilire di destinare nell'esercizio successivo l'eventuale utile di esercizio a copertura del fondo di dotazione (se sì, dovremmo riceverne comunicazione per effettuare lo spostamento al successivo rendiconto)

In assenza di comunicazioni l'utile (o la perdita) di esercizio verrà fatta confluire a riserva disponibile "riserve da risultato economico di esercizi precedenti"

Inoltre, prima dell'approvazione del rendiconto, con separato atto, l'ente potrà optare di coprire il fondo di dotazione negativo con le riserve disponibili. In questo caso, dietro richiesta specifica dell'ente, azzereremo le riserve disponibili (risultato economico esercizi precedenti - riserve da permessi di costruire - riserve di capitale) a favore del fondo di dotazione.

Morro D'oro 25.05.2020